

Depistaggio su Consip oggi via agli interrogatori

L'INCHIESTA

ROMA Sono fissati per questa mattina, salvo complicazioni, gli interrogatori di garanzia del maggiore Gianpaolo Scafarto e del colonnello Alessandro Sessa, già in forza ai carabinieri del Noe, indagati dalla procura di Roma nell'ambito dell'inchiesta Consip e sospesi per un anno, dall'altroieri, dalle attuali funzioni di militari dell'Arma per effetto di una interdizione disposta dal gip Gaspare Sturzo. I due indagati, che facevano parte del gruppo investigativo del Noe al quale erano stati delegati gli accertamenti su Consip, salvo poi essere revocati, sono iscritti nel registro della procura di Roma per falso, rivelazione di segreto d'ufficio e depistaggio (Scafarto) e due episodi di depistaggio (Sessa). Il loro coinvolgimento nell'inchiesta del procuratore aggiunto Paolo Ielo e del sostituto Mario Palazzi è legato alla catena di rivelazione dell'esistenza, a Napoli, di un'inchiesta sulla centrale acquisti della pubblica amministrazione che ebbe come destinatari proprio i responsabili di Consip.

«La sospensione dei due ufficiali del Noe, Scafarto e Sessa, a opera della procura di Roma mette in evidenza che intorno all'indagine Consip ci sono state delle "manine" - commenta Fabrizio Cicchitto di Ap - che hanno chiaramente lavorato contro Renzi ma non è ancora chiaro chi sia il mandante di tutto ciò».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

